

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	L-24 R - Scienze e tecniche psicologiche
Nome del corso in italiano	Scienze psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali <i>modifica di: Scienze psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali (1422368.)</i>
Nome del corso in inglese	Developmental, Personality and Interpersonal relationships Psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS2962
Data di approvazione della struttura didattica	13/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/12/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/10/2024 - 03/10/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://www.unipd.it/offerta-didattica/corso-di-laurea/psicologia?tipo=L&scuola=PS&ordinamento=2023&key=PS2295&cg=psicologia
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE - DPSS
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	48
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Psychological Science • Scienze e Tecniche psicologiche • Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche • Scienze psicologiche sociali e del lavoro • Techniques and methods in psychological science
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-24 R Scienze e tecniche psicologiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno come obiettivo la formazione di laureate e laureati che siano dotati delle basi scientifiche e della preparazione teorica e pratica nei diversi campi di applicazione della psicologia, anche con attenzione alle dimensioni etiche e deontologiche della professione. Le laureate e i laureati nei corsi della classe acquisiscono:

- conoscenze di base e caratterizzanti in diversi settori delle discipline psicologiche;
- conoscenze su metodi e procedure di indagine scientifica, per l'analisi e rielaborazione dei dati di ricerca;
- adeguate competenze nella valutazione psicometrica, psicosociale e dello sviluppo, nella gestione delle risorse umane nelle diverse età della vita;
- conoscenze e competenze di natura applicativa negli ambiti dei servizi alla persona e alla comunità, dei contesti sociali, organizzativi e del lavoro, della riabilitazione funzionale, nel supporto alle relazioni familiari, nella promozione del benessere individuale e di gruppo, nell'intervento sui comportamenti a rischio, nell'integrazione e partecipazione sociale;
- adeguate competenze e strumenti per la gestione della comunicazione e delle relazioni interpersonali.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati dei corsi della classe devono acquisire una formazione nei seguenti ambiti:

- psicologia generale, sociale e dello sviluppo; metodologie di indagine;
 - metodi statistici e strumenti per l'elaborazione dei dati in ambito psicologico e psico-sociale;
 - meccanismi psicofisiologici alla base del comportamento; dinamiche delle relazioni umane; psicologia del lavoro e organizzativa; psicologia scolastica e della formazione;
 - discipline psicologiche e cognitive nel contesto delle scienze naturali, di quelle umane sociali e cliniche.
- ##### c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe
- Le laureate e i laureati della classe devono acquisire:
- capacità di inserimento in contesti di lavoro, anche di carattere internazionale, in cui siano presenti competenze e professionalità diverse che operano in ambito psicologico dimostrando capacità di lavorare in gruppo e di prendere decisioni autonome;
 - capacità di aggiornare continuamente le proprie conoscenze teoriche e applicarle anche in relazione ai processi psicologici e cognitivi;
 - competenze per la comunicazione e la gestione dell'informazione nel campo dei servizi psicologici.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere attività professionali in strutture pubbliche e private, istituzioni educative relativamente alle attività di ambito psicologico, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore. Potranno collaborare ad attività in ambiti quali i servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle organizzazioni e alle comunità e per l'assistenza e la promozione della salute, occupandosi, in particolare, di prevenzione del disagio psicosociale, analisi del comportamento, processi cognitivi, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica, dei processi di comunicazione, di miglioramento della qualità di vita, di valorizzazione delle risorse umane.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati dei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare efficacemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'accesso ai corsi della classe sono richieste conoscenze di cultura generale; capacità linguistiche e di comprensione di testi e di risoluzione dei problemi cognitivi così come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale dei corsi della classe è intesa a verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studio attraverso la redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale su temi di interesse per la classe.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe prevedono attività pratiche e/o di laboratorio che consentano allo studente di applicare le conoscenze disciplinari, conducendo esperienze applicative, in situazioni reali o simulate, finalizzate all'acquisizione di competenze nelle metodiche sperimentali e nell'utilizzo di strumenti di indagine negli ambiti di applicazione delle scienze psicologiche.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe devono prevedere almeno 10 CFU di Tirocinio volto ad approfondire le competenze al "saper fare e saper essere psicologo" che costituisce parte integrante della formazione universitaria. Tali attività potranno essere riconosciute ai fini del conseguimento dei CFU di TPV previsti per l'acquisizione del titolo abilitante di psicologo per i laureati nella LM-51. Ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 8 novembre 2021, n. 163, parte delle attività di tirocinio pratico-valutativo (TPV) previste per l'abilitazione all'esercizio della professione di psicologo, nella misura di 10 CFU, sono svolte nei corsi di laurea afferenti alla classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti, prevista dal D.I. 654 / 22 e definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio della classe L-24, concerne:

a) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative ai metodi empirici che caratterizzano tutti gli ambiti della psicologia e alle tecniche di valutazione dei processi del funzionamento della mente e del comportamento, inclusi i loro correlati psicobiologici, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita;

b) le attività per l'acquisizione delle competenze professionali di base relative alla valutazione psicologica e alle principali forme di intervento sul piano delle relazioni interpersonali, intragruppali ed intergruppali, nei diversi contesti sociali, a livello di diade, famiglia, piccoli gruppi e organizzazioni;

c) l'analisi delle principali forme di alterazione dei processi psichici e del comportamento umano, in relazione alle diverse fasce di età e ai diversi contesti sociali e di vita. Ad ogni CFU riservato a tali attività di tirocinio corrispondono almeno 20 ore di attività formative professionalizzanti e non oltre 5 di attività supervisionata di approfondimento. I corsi della classe possono inoltre prevedere ulteriori tirocini formativi presso enti, aziende e amministrazioni pubbliche, organizzazioni del terzo settore oltre a soggiorni di studio presso altre università italiane ed estere, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Trattasi di un CdS che ha visto l'attrattività consolidarsi negli anni, anche extra regione, con numero di preimmatricolazioni circa il doppio dei posti disponibili con il numero programmato. Il grado di soddisfazione degli studenti frequentanti espresso nell'anno 2006/07 è buono.

In relazione alle strutture didattiche necessarie e al tirocinio previsto risultano motivate le ragioni che inducono la scelta di programmare gli accessi. Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti adeguato. Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico. La proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, si è riunito il 19 novembre 2007 per valutare le proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e per individuare la rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. Ha preso in esame le tabelle degli Ordinamenti Didattici delle lauree triennali e magistrali proposte dalla Facoltà e ha valutato l'Offerta Didattica dei Corsi di laurea triennali che prevede una parte in comune nei primi due anni e si differenzia nel terzo anno per permettere allo studente di orientarsi alla scelta delle Lauree Magistrali che sono ampiamente diversificate. L'attivazione dei Corsi di Laurea avrà decorrenza dall'a.a. 2008-09. Il Comitato ha espresso il massimo interesse sulle proposte ed ha assunto l'intenzione di avviare contatti con la Regione per gli sbocchi professionali. Il Comitato ha espresso parere ampiamente favorevole alle proposte di istituzione dei Corsi di Laurea e dei Corsi di Laurea Magistrali proposti dalla Facoltà in relazione al riordino degli Ordinamenti didattici e dell'Offerta Formativa ai sensi del D.M. 270/2004.

Alla riunione di Facoltà ha fatto seguito una riunione analoga di Ateneo (20.12.2007). La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'Ateneo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

La formazione di chi si laurea in "Scienze Psicologiche dello Sviluppo, della Personalità e delle Relazioni Interpersonali" è finalizzata all'acquisizione di una solida formazione di base nelle varie discipline psicologiche. La finalità del Corso di studi è quella di fornire le basi concettuali e metodologiche necessarie per la formazione di esperti/e in grado di valutare e gestire i diversi aspetti del comportamento e dello sviluppo affettivo-relazionale umano.

Vengono dunque fornite conoscenze e competenze di base relative ai seguenti ambiti:

- conoscenze dei saperi delle discipline psicologiche di base
- studio dei fondamenti dello sviluppo nelle sue forme tipiche e atipiche, con particolare riferimento agli aspetti cognitivi, affettivi, emotivi, comunicativi, sociali, motivazionali e dell'apprendimento, che forniscono il contesto interpersonale più ampio e significativo;
- studio e gestione delle relazioni socioaffettive all'interno dei contesti familiari;
- applicazione di strumenti destinati alla valutazione psicologica, a livello cognitivo, di espressione della personalità, di adattamento relazionale e sociale, nei contesti di sviluppo normale, nelle situazioni in cui sono individuabili delle condotte a rischio, fino ai contesti in cui le forme del disagio emergono in maniera esplicita;
- competenze nella valutazione psicometrica (analisi dei dati psicologici attraverso statistiche descrittive e inferenziali) e nell'utilizzo di testistica psicologica;

- conoscenze adeguate della lingua inglese e del suo utilizzo nell'ambito delle discipline psicologiche

Il Corso di studio fornisce inoltre delle conoscenze di base teoriche e pratiche nel campo dell'etica e deontologia applicate all'esercizio della professione.

Le competenze acquisite in questo Corso di Studi consentono la formazione di esperti/e che possono operare in contesti professionali come servizi psicosociali, socio-sanitari, strutture territoriali di salute mentale, enti e associazioni pubbliche o private con funzioni di assistenza e/o di promozione sociale, istituzioni educative per l'infanzia, la scuola, le comunità di recupero, le associazioni giovanili ecc., in particolare come figura di supporto rispetto allo psicologo con laurea magistrale.

Data la finalità del triennio, che è anche quella di preparare alla successiva laurea magistrale, le competenze acquisite con questa specifica laurea triennale saranno particolarmente adatte al proseguimento degli studi con le Lauree Magistrali in Psicologia Clinica dello Sviluppo e in Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, oltre che propedeutiche all'accesso a tutte le lauree magistrali in area psicologica. Per questa ragione il Corso di Studi include una parte di insegnamenti obbligatori comune a tutti gli altri corsi di laurea triennali della Scuola di Psicologia. Tali insegnamenti sono finalizzati alla costruzione dei saperi di base delle discipline psicologiche.

Un ulteriore consistente numero di CFU dovrà essere conseguito negli insegnamenti caratterizzanti nell'ambito della Psicologia clinica e dinamica, nell'ambito della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, nell'ambito della Psicologia generale, Neuropsicologia e Neuroscienze cognitive, Psicometria, nell'ambito della Psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni. Queste attività formative sono finalizzate alla costruzione di conoscenze e competenze maggiormente coerenti con lo specifico profilo di psicologo che il Corso di Studi intende formare.

Le attività interdisciplinari arricchiscono la formazione dei/lle laureati/e triennali, includendo ambiti quali la storia del pensiero filosofico e scientifico, l'antropologia culturale, conoscenze di base della lingua inglese e delle abilità informatiche.

Sono inclusi nel percorso 10 CFU per attività formative professionalizzanti di tirocinio, che permette di acquisire competenze pratiche nell'applicazione delle conoscenze e competenze acquisite con gli insegnamenti. La prova finale permette di dimostrare il livello di competenze acquisite e di verificare la capacità di comprensione, rielaborazione, integrazione e applicazione.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività formative affini e integrative sono finalizzate alla costruzione delle conoscenze e delle competenze maggiormente collegate allo specifico profilo di psicologo che il corso di studio intende formare. Per il CdS tali attività si rivolgono alle aree di scienze statistiche e psicometria, psicologia sociale, del lavoro e delle organizzazioni e psichiatria.

L'inserimento di insegnamenti nell'area della Psicometria e del Testing consente di comprendere i principali metodi scientifici applicati nella ricerca psicologica, di apprendere le modalità per costruire un disegno di ricerca, per implementare una ricerca, per raccogliere, analizzare e interpretare i dati di ricerca. Queste competenze permettono agli studenti e alle studentesse di questo corso di studi di comprendere e valutare in modo critico le ricerche su cui si basano i contenuti di apprendimento psicologico e di cominciare ad acquisire alcuni strumenti per la costruzione di una ricerca, nonché permettono la corretta lettura degli indici testistici, delle tabelle normative di riferimento in ambito diagnostico.

L'inserimento di insegnamenti nell'area della Psicologia Sociale consente di approfondire i processi sociali che contribuiscono alla costruzione della salute ma anche della malattia, nonché di analizzare i sistemi formali e informali di cura. Tali strumenti di analisi sono fondamentali per costruire progetti di intervento psico-sociale e costituiscono un bagaglio conoscitivo utile per gli studenti e le studentesse di questo corso di studi.

Gli insegnamenti di area psicologia del lavoro e dell'organizzazione, a loro volta, permettono l'approfondimento delle dinamiche istituzionali e l'acquisizione di competenze finalizzate a strutturare progetti formativi diretti a promuovere la prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza, l'applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane attraverso l'utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni.

L'inserimento di insegnamenti nell'area della Psichiatria e della psicopatologia medica consente di acquisire conoscenze e competenze relative a classificazioni diagnostiche, eziopatogenesi medica, comorbidità, attraverso sistemi di valutazione diagnostica transdisciplinari e la possibilità di inquadrare anche la diagnosi in modo differenziale. Queste conoscenze permettono di sviluppare competenze spendibili in vari ambiti di intervento clinico e nella comunicazione con altri professionisti del campo sanitario.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Lo studente della laurea in "Scienze Psicologiche dello Sviluppo, della Personalità e delle Relazioni Interpersonali", attraverso le attività d'aula e lo studio personale, apprende competenze e capacità di comprensione nei saperi di base, che caratterizzano i diversi settori della psicologia, e nei metodi di indagine scientifica.

In particolare, attraverso le lezioni teoriche, la partecipazione attiva ad esercitazioni e laboratori, gli elaborati scritti, lo studio individuale, lo studente della laurea triennale avrà modo di sviluppare le seguenti conoscenze e competenze relative a:

- metodi di indagine dello sviluppo tipico e atipico
- sviluppo della personalità e qualità delle relazioni interpersonali
- processi di sviluppo e meccanismi psicologici della persona nei contesti familiari e sociali
- basi psicologiche che sottendono alle dinamiche affettive e relazionali.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami scritti e/o orali. La prova finale consiste in un elaborato scritto.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di applicare le conoscenze acquisite viene perseguita anche affiancando alle lezioni frontali numerose attività integrative di tipo pratico (laboratori, esercitazioni, lavori di gruppo e individuali, incontri con professionisti del territorio) che permettano la maturazione e la rielaborazione personale delle conoscenze. Le verifiche previste per ciascun insegnamento prevedono lo svolgimento di specifici compiti nei quali lo studente deve dimostrare la padronanza di strumenti teorici e metodologici, così come adeguati livelli nella capacità di applicare tali conoscenze. La prova finale, così come prevista dal regolamento didattico del Corso di studio, costituisce la tappa formativa finale nella quale tale processo di comprensione e maturazione delle conoscenze trova il suo compimento. Lo studente è chiamato a dimostrare il proprio livello di padronanza delle conoscenze, della capacità di comprensione e della loro applicazione. L'intervento psicologico richiede, infatti, ampie e solide conoscenze di base e cruciale è la capacità di padroneggiare e integrare le informazioni che provengono da ambiti disciplinari diversi.

Attraverso l'acquisizione di tali competenze e di adeguate capacità di comprensione, il laureato triennale, in collaborazione con lo Psicologo senior e applicando le conoscenze acquisite sarà in grado di:

- realizzare interventi per prevenire ed alleviare il disagio, modificare i comportamenti a rischio, promuovere il benessere alla persona e nell'ambito dell'età evolutiva, degli adulti, dei gruppi, delle comunità e delle istituzioni pubbliche e private;
- collaborare all'attuazione di interventi per la riabilitazione, la rieducazione funzionale e l'integrazione sociale di soggetti con disabilità, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze;
- collaborare negli interventi psico-educativi, nel sostenere la relazione genitore-figlio, nel ridurre il carico familiare, nello sviluppare reti di sostegno e di aiuto alle persone portatrici di disabilità e ai loro contesti;
- padroneggiare metodi di assessment e di analisi di dati clinici, utili nei diversi contesti di prevenzione ed intervento, anche attraverso l'utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni;
- costruire, adattare e standardizzare strumenti di indagine psicologica.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Poiché la laurea in Scienze psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali permette, previo tirocinio, l'iscrizione in apposita sezione dell'albo degli psicologi e permette, quindi, di operare anche in contesti diversi rispetto a quelli approfonditi nel corso di studi, il laureato dovrà avere autonomia di giudizio, di valutazione e di comprensione di situazioni psicologiche anche diverse rispetto a quelle affrontate nel percorso formativo.

In altre parole avrà imparato come si affrontano, sulla base delle conoscenze e delle competenze acquisite, situazioni nuove, da considerare con autonomia di giudizio, consapevolezza dei propri limiti e motivazione a continui aggiornamenti del proprio sapere. In alcuni corsi vengono proposte attività singole o di gruppo che valorizzano l'iniziativa dello studente. Sono inoltre possibili attività in piccoli gruppi, ideali per potenziare l'iniziativa personale e favorire l'autonomia di giudizio.

Dopo il tirocinio previsto per l'accesso all'esame di stato per laureati triennali, la formazione del laureato lo mette in grado di collaborare con lo psicologo con laurea magistrale, ma anche di svolgere alcune attività in autonomia. Il laureato triennale sarà in grado, tra le altre cose, di utilizzare nei vari contesti sopra descritti gli strumenti psicometrici più diffusi, con un approccio critico e consapevole, per l'elaborazione di dati utili alla diagnosi da parte dello psicologo con laurea magistrale; collaborare alla progettazione di interventi per promuovere il benessere, la crescita individuale e l'integrazione sociale; applicare le conoscenze acquisite alla progettazione di tecnologie per il miglioramento delle capacità individuali e delle interazioni sociali. L'autonomia di giudizio viene conseguita attraverso l'esercizio della capacità critica nelle attività qui descritte, sia durante le lezioni e le esercitazioni, sia nelle applicazioni realizzate attraverso attività di laboratorio e tirocinio pratico-valutativo. Tale capacità viene opportunamente valutata anche nelle verifiche d'esame.

Abilità comunicative (communication skills)

L'acquisizione di notevoli abilità comunicative è fondamentale per un laureato in psicologia. Esse devono essere diversamente modulate a seconda che ci si riferisca a singoli, a piccoli gruppi o a grandi gruppi; a bambini, adolescenti, giovani, adulti (anche nel loro ruolo di genitori) anziani; a persone con scarsa o ampia cultura; a sviluppo tipico o a sviluppo atipico; a colleghi o ad altri operatori scolastici o sociosanitari. La padronanza comunicativa riguarda non solo il linguaggio verbale, ma anche quello non verbale e deve essere caratterizzata anche da empatia professionale. La comunicazione scritta deve essere corretta, coerente, chiara e completa. Essa è fondamentale per uno psicologo, dato che spesso egli è chiamato a fornire relazioni scritte, pienamente comprensibili e informative sia da parte di colleghi e degli interessati, ma anche di genitori, insegnanti, altri operatori sociosanitari, giudici (ad esempio per valutare l'opportunità di una adozione o di un affido) ecc.

Le capacità comunicative scritte vengono verificate direttamente in numerose prove d'esame. Molti corsi, inoltre, prevedono per gli studenti la possibilità di presentare in classe relazioni orali che vengono discusse e valutate. Altre volte vengono discusse brevi relazioni scritte, conseguenti alle esercitazioni, per piccoli sottogruppi di studenti. La stessa prova finale permette la verifica della capacità di affrontare un problema (ricerca o analisi sintetico-critica), di redigere un testo organico, coerente, chiaro, di saperlo sintetizzare, di esporne l'essenza e di sostenere una discussione al riguardo.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Chi si laurea in Scienze Psicologiche dello sviluppo, della personalità e delle relazioni interpersonali dovrà aver sviluppato le abilità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi con alto grado di autonomia. Inoltre, dovrà avere acquisito una buona competenza di studio individuale, compreso l'uso di strumenti di consultazione bibliografica offerti dalla Scuola di Psicologia. Si rimarca che la professionalità psicologica assai raramente si esprime con una preparazione limitata a tre anni di studio. Di norma essa prevede sia la continuazione degli studi in una laurea magistrale, che, successivamente, approfondimenti in Master o Corsi di aggiornamento e perfezionamento, ed eventualmente Scuole di Specializzazione.

L'attenzione al metodo di studio è sempre presente e costituisce argomento specifico di studio per alcuni corsi. Inoltre la Scuola di Psicologia coordina un Servizio di Tutorato, offre attività di consulenza e di sostegno per difficoltà nello studio. Rispetto all'aggiornamento costante delle conoscenze ogni corso ne enfatizza l'importanza. Inoltre, la Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia istituisce ogni anno corsi di alfabetizzazione per l'uso delle risorse elettroniche e bibliografiche in senso lato. I docenti spesso prevedono la possibilità da parte dello studente di utilizzare nei loro corsi le conoscenze così apprese.

Le capacità di apprendimento dello studente saranno verificate nell'ambito delle prove di esame e attraverso la verifica della capacità di apportare un significativo contributo personale alla strutturazione dell'elaborato finale.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studio occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Per l'accesso al Corso sono valutate, mediante una apposita prova, conoscenze relative a due domini: a) matematica di base b) biologia. Sono inoltre valutate capacità di ragionamento, abilità linguistiche, numeriche e verbali. Nel regolamento didattico del corso di studio è presente una descrizione delle modalità mediante le quali saranno attribuiti obblighi formativi aggiuntivi nel caso in cui lo studente venga ammesso al corso di studio, ma con una prova non pienamente positiva in uno o più dei domini indicati in precedenza.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale è intesa a verificare la capacità di applicare le conoscenze acquisite durante il corso di studio attraverso la redazione ed eventuale discussione di un elaborato scritto o multimediale.

La prova può essere ad esempio il risultato di una ricerca empirica, una rassegna critica su argomenti specifici, una riflessione teorica e critica sull'esperienza di tirocinio.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia (oggi Scuola di Psicologia) di attivare 5 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

4 di questi 5 Corsi di laurea corrispondono a quattro chiare diverse professionalità.

Il primo "Scienze psicologiche cognitive e psicobiologiche";

Il secondo "Scienze psicologiche dello sviluppo e dell'educazione";

Il terzo "Scienze psicologiche sociali e del lavoro";

Il quarto "Scienze psicologiche della personalità e delle relazioni interpersonali".

Il quinto Corso di laurea in "Scienze e tecniche psicologiche" risponde ad una esigenza diversa e cioè quella di offrire una possibilità di laurea a lavoratori studenti che, grazie a materiale usufruibile per via telematica, sono in grado di affrontare una didattica a distanza utilizzando strumenti conoscitivi e metodologie di interazione con le strutture didattiche specificamente progettate per le loro esigenze di studenti a distanza.

Sono opportune alcune ulteriori considerazioni.

Si è cercato di coniugare in modo ottimale base comune, soprattutto nei primi due anni, e la differenziazione nel terzo anno che precede la Laurea Magistrale.

In Facoltà è stata naturalmente valutata la possibilità di un Corso di laurea unico in Scienze e tecniche psicologiche (che comunque avrebbe previsto quadruplicazione o quintuplicazione degli insegnamenti data la grande numerosità degli iscritti corrispondenti a poco meno del 50% delle preiscrizioni degli ultimi anni), ma essa è stata considerata inadeguata in quanto avrebbe portato ad una preparazione troppo generica nel caso di una spendibilità immediata nel mondo del lavoro.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Dottore in "Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità"
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Chi si laurea in "Scienze Psicologiche dello Sviluppo della Personalità e delle Relazioni Interpersonali", dopo aver svolto sei mesi di tirocinio post-lauream e conseguita l'abilitazione con superamento dell'esame di Stato, può iscriversi nella sezione B dell'Albo professionale degli psicologi. Le funzioni nel contesto di lavoro potranno essere svolte sotto la supervisione di uno Psicologo Senior (es. somministrazione, interpretazione e restituzione clinica dei test), altre in autonomia (es. progettazione e realizzazione progetti formativi), altre ancora affiancando e collaborando con equipe multidisciplinari formate da medici, neuropsichiatri, ingegneri, economisti, assistenti sociali, insegnanti, e/o altre figure professionali, anche non laureate.</p> <p>Le funzioni per il Dottore in "Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità":</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione all'equipe multidisciplinare nella stesura del bilancio di risorse e fragilità, eventuali disabilità, bisogni e aspettative del soggetto, nonché richieste e risorse dell'ambiente; - attuazione di interventi per la riabilitazione, rieducazione funzionale e integrazione sociale di soggetti con disabilità pratiche, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze; - collaborazione con lo psicologo senior nella realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto nelle situazioni di disabilità; - collaborazione con lo psicologo senior negli interventi psico-educativi e nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale; - elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo senior; utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni; - collaborazione con lo psicologo senior nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica; attività didattica nell'ambito della formazione psicologica triennale.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Qualsiasi sia il contesto lavorativo, coerentemente con le sue funzioni, chi si laurea in "Scienze Psicologiche dello Sviluppo della Personalità e delle Relazioni Interpersonali" avrà acquisito una serie di competenze trasversali quali capacità progettuali, organizzative e relazionali che permettono di rapportarsi in modo ottimale con tutte le persone che fanno parte del proprio contesto o ecosistema lavorativo: colleghi, responsabili, clienti, utenti o pazienti. Insieme all'acquisizione di metodologie e competenze specifiche della disciplina, durante il corso di studi vengono incrementate in modo particolare la conoscenza di sé e degli altri, accompagnando i laureati ad approfondire la consapevolezza delle dinamiche personali e interpersonali rispetto ai bisogni, ai desideri, alle rappresentazioni, alle modalità di adattamento all'ambiente, alla complessità delle comunicazioni degli esseri umani, sia da un punto di vista emotivo-relazionale sia comportamentale. Questa "meta" prospettiva, intrinsecamente legata alla specificità dei contenuti del CdS, caratterizza e accresce le soft skills a disposizione dei nostri laureati triennali.</p> <p>Le seguenti conoscenze consentono di svolgere attività prevalentemente associate al ruolo professionale di Dottore in "Tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità": conoscenze di base delle discipline psicologiche, in particolare quelle riguardanti i principali ambiti dello sviluppo (cognitivo, comunicativo, affettivo, emotivo e sociale) nel ciclo di vita, in particolare nell'infanzia, nell'adolescenza e nell'età adulta; competenze utili alla comprensione dei meccanismi psicologici della persona nei contesti familiari e sociali; competenze relative alle dinamiche affettive e relazionali e alla loro gestione, alla valutazione della personalità e delle interazioni sociali; competenze utili ai fini della prevenzione del disagio e della promozione del benessere alla persona e nell'ambito dei gruppi, delle comunità e delle istituzioni; competenze per predisporre, con genitori, insegnanti e chi opera nel sociale, ambienti ottimali per l'apprendimento e gli interventi rispetto a disabilità e bisogni educativi speciali.</p>
<p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Per il "Dottore in tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità", il principale sbocco occupazionale è orientato alla collaborazione presso cliniche, ospedali, comunità educative e riabilitativo-terapeutiche in cui, attraverso la partecipazione all'equipe multidisciplinare, il dottore potrà coadiuvare la stesura del bilancio delle disabilità, delle risorse, dei bisogni e delle aspettative del soggetto/utente/paziente, includendo l'impatto di richieste e risorse dell'ambiente; potrà inoltre essere di supporto nell'attuazione di interventi per la riabilitazione, la rieducazione funzionale e l'integrazione sociale di soggetti con disabilità operative, con deficit neuropsicologici, con disturbi psichiatrici o con dipendenza da sostanze. Il dottore, in collaborazione con lo psicologo senior, potrà partecipare alla realizzazione di interventi diretti a sostenere la relazione genitore-figlio, a ridurre il carico familiare, a sviluppare reti di sostegno e di aiuto alle persone con disabilità, sia in termini di interventi psico-educativi sia nelle attività di promozione della salute, di modifica dei comportamenti a rischio, di inserimento e partecipazione sociale.</p> <p>Il corso di studi si propone contemporaneamente di favorire l'acquisizione delle necessarie basi per una proficua iscrizione ad una laurea magistrale in Psicologia. La prosecuzione degli studi è effettuata dalla maggioranza dei laureati triennali.</p>
Dottore in "Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro"
<p>funzione in un contesto di lavoro:</p> <p>Chi si laurea in "Scienze Psicologiche dello Sviluppo della Personalità e delle Relazioni Interpersonali", dopo aver svolto sei mesi di tirocinio post-lauream e conseguita l'abilitazione con superamento dell'esame di Stato, può iscriversi nella sezione B dell'Albo professionale degli psicologi. Alcune funzioni nel contesto di lavoro potranno essere svolte sotto la supervisione di una figura di uno Psicologo Senior (es. somministrazione, interpretazione e restituzione clinica dei test), altre in autonomia (es. progettazione e realizzazione progetti formativi), altre ancora affiancando e collaborando con equipe multidisciplinari formate da medici, neuropsichiatri, ingegneri, economisti, assistenti sociali, insegnanti, e/o altre figure professionali, anche non laureate.</p> <p>Le funzioni per il Dottore in "Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro" sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di progetti formativi diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita; - esecuzione di progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza; - applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane; elaborazione di dati per la sintesi psicodiagnostica prodotta dallo psicologo; utilizzo di test e di altri strumenti standardizzati per l'analisi del comportamento, dei processi cognitivi, delle opinioni e degli atteggiamenti, dei bisogni e delle motivazioni, dell'interazione sociale, dell'idoneità psicologica a specifici compiti e condizioni; - collaborazione con lo psicologo nella costruzione, adattamento e standardizzazione di strumenti di indagine psicologica; attività didattica nell'ambito.
<p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Qualsiasi sia il contesto lavorativo, coerentemente con le sue funzioni, chi si laurea in "Scienze Psicologiche dello Sviluppo della Personalità e delle Relazioni Interpersonali" avrà acquisito una serie di competenze trasversali quali capacità progettuali, organizzative e relazionali che permettono di rapportarsi in modo ottimale con tutte le persone che fanno parte del proprio ecosistema lavorativo: colleghi, responsabili, clienti, utenti o pazienti. A fianco dell'acquisizione di metodologie e competenze specifiche della disciplina, sono incrementate in modo particolare la conoscenza di sé e degli altri ampliando nei laureati la consapevolezza delle dinamiche personali e interpersonali rispetto ai bisogni, ai desideri, alle rappresentazioni, alle modalità di adattamento all'ambiente, alla complessità delle comunicazioni, sia da un punto di vista emotivo-relazionale sia comportamentale. Questa "meta" prospettiva, intrinsecamente legata alla specificità dei contenuti del CdS, caratterizza e accresce le soft-skills a disposizione dei nostri laureati triennali.</p> <p>Le seguenti conoscenze consentono di svolgere attività prevalentemente associate al ruolo professionale di Dottore in "Tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro": conoscenze di base delle discipline psicologiche, in particolare quelle riguardanti la comprensione dei meccanismi psicologici della persona nei contesti lavorativi e sociali; competenze relative alle</p>

dinamiche relazionali e organizzative, alle motivazioni e al loro valutazione; competenze utili ai fini della prevenzione del disagio e della prevenzione e della promozione del benessere alla persona e nell'ambito dei gruppi sociali e lavorativi.

sbocchi occupazionali:

Per il "Dottore in tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro" lo sbocco occupazionale è relativo alla collaborazione presso scuole, ditte, aziende, contesti politici e gestionali in cui realizzare progetti formativi collettivi o individualizzati diretti a promuovere lo sviluppo delle potenzialità di crescita individuale e di integrazione sociale, a facilitare i processi di comunicazione, a migliorare la gestione dello stress e la qualità della vita; all'interno dell'ente/istituto/contesto lavorativo la professionalità acquisita potrà essere impiegata per applicazione di protocolli per l'orientamento professionale, per l'analisi dei bisogni formativi, per la selezione e la valorizzazione delle risorse umane e all'applicazione di conoscenze ergonomiche alla progettazione di tecnologie e al miglioramento dell'interazione fra individui e specifici contesti di attività, inclusa l'esecuzione di progetti di prevenzione e formazione sulle tematiche del rischio e della sicurezza.

Il corso di studi si propone contemporaneamente di favorire l'acquisizione di buone basi per una proficua iscrizione ad una laurea magistrale in Psicologia. La prosecuzione degli studi è effettuata dalla maggioranza dei laureati triennali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Fondamenti della psicologia	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 Psicomетria M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/05 Psicologia sociale	51	51	20
Formazione interdisciplinare	M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/06 Storia della filosofia M-PED/01 Pedagogia generale e sociale SPS/07 Sociologia generale	12	12	10
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		-		

Totale Attività di Base

63 - 63

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale	6	6	-
Psicologia dello sviluppo e dell'Educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	24	24	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	36	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 60:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

66 - 66

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	18

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	3	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	2	2
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	2
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	10	10	

Totale Altre Attività	33 - 33
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	180 - 180

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 18/02/2025